

mercoledì 14 gennaio 2009 economia pag. 27

LA SFIDA. Novità per il gruppo di Coccaglio

Fin-Beton rilancia col nuovo assetto e più capitale

Da HPE Servizi spa a Fin-Beton Holding spa: una trasformazione accompagnata da un aumento del capitale sociale da 7 a 16 milioni di euro. Un segnale forte quello lanciato dal gruppo di Coccaglio, controllato dalla famiglia Pagani, attivo a tutto campo nel settore dell'edilizia con 14 aziende collegate e una forza lavoro di circa 350 addetti in totale. Presidente del Cda è Rosa Anna Pagani; consiglieri Giovanni, Stefano e Francesca Pagani. L'attività è iniziata nel 1965 con la prima cava di sabbia in territorio di Calcio (Bergamo), poi una crescita continua.

«Abbiamo voluto dare un segnale importante in un momento segnato da una crisi significativa - spiega Giovanni Pagani -. Il nostro gruppo dispone di risorse e professionalità per affrontare una fase che, per il settore edile, arriva dopo anni positivi che hanno forse minato la flessibilità e la reattività di tante aziende».

Nel 2007 Fin-Beton aveva realizzato ricavi consolidati per 123 milioni di euro, il 2008 si è chiuso con un incremento di circa il 10% ottenuto anche attraverso l'acquisizione di tre aziende, tra le quali un impianto di betonaggio a Villa Carcina e il consolidamento dell'azienda che opera in Valtellina nel commercio di materiale per l'edilizia. Pur spaziando a tutto campo - tramite le controllate vengono offerti tutti i tipi di forniture e supporti di engineering ai clienti - il core business rimane il calcestruzzo: nel 2008 Fin-Beton ha venduto 400.000 metri cubi di prodotto preconfezionato.

Giovanni Pagani prevede una contrazione nel 2009: «Pensare ad una riduzione del volume di affari del 15% è da ritenere un buon risultato se sarà confermato l'attuale andamento economico. Probabilmente serve un nuovo approccio all'edilizia - conclude - che riveda i rapporti fra banche, imprese, fornitori, committenti e clienti». C.MAR.

